

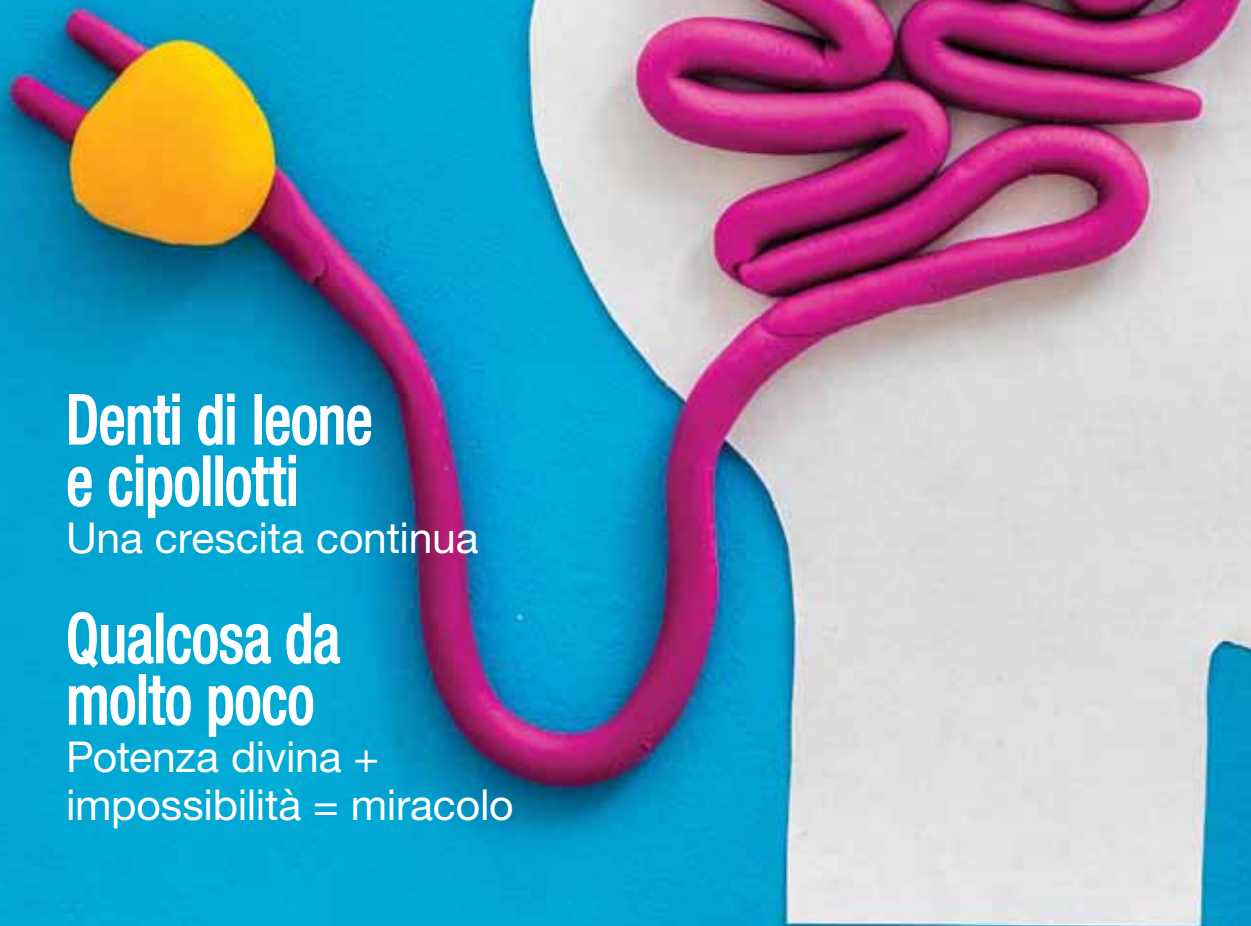
CAMBIA LA TUA VITA. CAMBIA IL TUO MONDO.

CONTATTO

Anno 20 • Numero 1

RINNOVA LA TUA MENTE

Per essere più positivo



Denti di leone e cipollotti

Una crescita continua

Qualcosa da molto poco

Potenza divina +
impossibilità = miracolo

L'ANGOLO DEL DIRETTORE ALLA RICERCA DI UN PIANO

Mentre facciamo i nostri primi passi nel 2022, sospetto che molti di noi provino un senso di sollievo nel lasciarsi indietro il 2021. È vero che l'ultimo paio d'anni è stato insolitamente difficile, perché abbiamo dovuto aggirare gli ostacoli causati dalle perdite e dalle difficoltà del vivere in una pandemia globale.

Nel mio articolo del mese scorso ho accennato che i cristiani possono riconciliare periodi di angoscia e sconvolgimenti prolungati con la loro fede: possiamo sapere che Dio ci ama e rimane accanto a noi nel bene e nel male, perché ha mandato suo Figlio a indicarci la strada che porta a Lui. È questo che vogliamo ricordare e celebrare a Natale.

C'è però un'altra domanda valida che forse qualcuno ti ha fatto, o che tu stesso ti sei posto: *Oltre a mandare Gesù a salvarci, Dio si preoccupa veramente di ciò che succede nella nostra vita?*

«Confida nel Signore con tutto il cuore», dice la Parola di Dio, «e non ti appoggiare sul tuo discernimento. Riconosco in tutte le tue vie ed egli appianerà i tuoi sentieri». ¹ Tuttavia, come tutti sappiamo per esperienza, nella vita non tutto è facile o succede esattamente come vorremmo noi. A volte la vita può sembrare l'automobilina di un autoscontro: è come se sbattessimo continuamente in un ostacolo dopo l'altro e fossimo sballottati in ogni direzione. Dio permette che le cose diventino troppo difficili? A volte sembra proprio di sì.

Ai tempi del profeta Geremia, gli Israeliti furono sconfitti militarmente, dispersi e mandati in esilio. Anche nei momenti più bui, però, Dio li rassicurò che anche quello faceva parte del suo piano e che avrebbe continuato ad aiutarli.

Questo è uno dei miei versetti preferiti e i lettori avranno notato che lo cito spesso: «Io so i pensieri che medito per voi», dice il Signore, «pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza». ² In effetti, al momento giusto, Dio mosse il cuore dei governanti persiani a consentire a diverse ondate di Israeliti di tornare e ricostruirsi una vita nella loro vecchia patria.

Quando c'imbattiamo in ostacoli e delusioni, oppure siamo smarriti e ci chiediamo cosa sia successo del piano che Dio aveva per noi, non dobbiamo disperare. Il piano divino non va mai a vuoto. Dio non rinuncia mai a cercare di aiutarci a comprendere le sue lezioni e a recuperare il tempo perduto.

Da tutti noi di *Contatto*, tanti auguri di un buon anno colmo delle benedizioni, delle attenzioni e delle indicazioni divine.

1. Proverbi 3,5-6 NR
2. Geremia 29,11

Progetto Aurora
Redazione di *Contatto*

e-mail: contatto@activated.org

VERSIONI ELETTRONICHE DELLA
RIVISTA SONO DISPONIBILI ONLINE A
QUESTO INDIRIZZO, ANCHE IN ALTRE
LINGUE:

www.activated-europe.com/it/

DIRETTORE RESPONSABILE
Augusto Maffioli
DIRETTORE EDITORIALE
Ronan Keane
GRAFICA
Gentian Suçi
TRADUZIONI
Progetto Aurora
STAMPA
BMC - S. Martino B.A. (VR)

© 2021 Associazione Progetto Aurora
Tutti i diritti riservati.
Pubblicato da Associazione Progetto Aurora
Direzione e redazione: Via Vago 3 - Caldiero VR
Tel. 340 5039143

Se non altrimenti indicato, i brani biblici sono tratti dalla versione La Nuova Diodati © La Buona Novella - Brindisi. In alcuni casi, possono essere usate la Nuova Riveduta (NR), la CEI (CEI), la Diodati (D), la Traduzione In Lingua Corrente (TILC), la Bibbia della Gioia (BDG) o La Parola è Vita (PEV). Copyright e diritti delle rispettive case editrici.

AMY JOY MIZRANY

un piano in 5 parole

C'È SEMPRE, IN QUALSIASI MOMENTO, qualcuno che sta cercando di rinnovare la propria vita o voltare pagina. Se questo è il tuo caso, ecco un semplice piano che ho trovato incredibilmente utile e facile da seguire. Questa idea ha completamente cambiato il mio modo di vedere ogni giorno, mese e anno. **Prova qualcosa di nuovo ogni giorno.** Cucina un piatto di cui non sai pronunciare il nome, cerca di scrivere una poesia se non l'hai mai fatto prima, impara una canzone nuova, di "ti amo" a tua moglie o a tuo marito in una lingua diversa, cambia il metodo con cui passi tempo con Dio, prega in maniera nuova, parla a qualcuno sul tuo posto di lavoro con cui non hai mai comunicato e così via.

Ci saranno sempre cose nuove da aggiungere alla lista ed è proprio questo l'aspetto meraviglioso del piano.

Provare ogni giorno qualcosa di nuovo non solo t'impedisce di cadere in una routine e comportarti in modo automatico, ma contribuisce anche a darti uno spirito nuovo e pieno d'entusiasmo. Darà un tono positivo ai tuoi pensieri e ti spingerà a cercare opportunità nuove, ad approfittare di occasioni inaspettate o insolite quando si presentano.

Ho perfino un piccolo poster accanto al mio letto, con queste sei parole: *Prova qualcosa di nuovo ogni giorno.* Questo mi aiuta a tenere in mente il piano. *Che cosa farò oggi di nuovo?* — ecco un pensiero ispirante da avere appena svegli. Riflettere sulla

risposta a quella domanda quando vai a letto è un modo gratificante di terminare la giornata.

Oltre al senso di soddisfazione e fiducia in se stessi che dà, avere un modo fresco e nuovo di vedere ogni giornata ci permette di riflettere meglio la natura divina. Gesù ha paragonato lo Spirito Santo ad acqua viva — acqua che scorre, si muove e non finisce mai. Se proviamo qualcosa di nuovo ogni giorno, non saremo aridi e noiosi quando faremo conoscere alle persone l'Uomo più brillante, radicale e bello che sia mai esistito.

AMY JOY MIZRANY È NATA IN SUDAFRICA, DOVE VIVE. È UNA MISSIONARIA A TEMPO PIENO CON *HELPING HAND*. ■



PETER AMSTERDAM

HAI del POTENZIALE?

REALISTICAMENTE, COSA PENSI DI POTER DIVENTARE O REALIZZARE? Dipende in parte dalla definizione che dai a “realistico”. Nessuno più di Dio sa di cosa siamo capaci. Spesso la sua definizione di “realistico” è “potenziale”.

Sa quali sono i nostri limiti — «conosce la nostra natura e si ricorda che siamo polvere».¹ — ma allo stesso tempo conosce il nostro cuore e ci vede continuamente dal punto di vista di quel che possiamo diventare.

Dio si aspetta che facciamo quel che possiamo, ma non si aspetta da noi la perfezione. Sa che non saremo mai perfetti e se siamo furbi ci renderemo conto che è stupido per noi cercare o fingere di esserlo. Dobbiamo fare la nostra parte, ma

questo non vuol dire essere perfetti: questa è la bellezza del piano divino.

Quando riceviamo Gesù come nostro salvatore, Lui vive in noi. Se ci ricordiamo che siamo deboli e imperfetti e praticamente nulla senza di Lui,² la sua forza diventa perfetta nella nostra debolezza.³ Dio adora fare cose sorprendenti e straordinarie, attraverso le persone più imperfette e improbabili che si trovano in situazioni apparentemente impossibili. Lo fa per dimostrarci quello che può fare. Non c'entra quanto siamo buoni o forti, c'entra solo Dio, con la sua bontà e la sua potenza.

Per Dio niente è impossibile. Sa che possiamo cambiare, qualsiasi cosa sia successa in passato e nonostante le nostre attuali debolezze e mancanze. Può operare nelle circostanze in cui ci troviamo e utilizzarle. Dobbiamo imparare a vedere noi stessi con gli occhi della fede, dal punto di vista di quel che possiamo diventare, di ciò in cui possiamo essere trasformati

dalla potenza di Dio e di ciò che Gesù può essere dentro di noi.

Che importa se non sei perfetto? Chi lo è? Puoi ugualmente essere un cristiano produttivo, se permetti allo Spirito di Dio di operare in te e attraverso di te. Il suo Spirito colmerà le lacune dei problemi e delle imperfezioni. Dio non ha bisogno della nostra perfezione per fare le sue meraviglie.

Lascia a Dio lo spazio per lavorare, evitando di guardare le tue mancanze e le tue imperfezioni. Aspettati, invece, che Lui ti aiuti a raggiungere il tuo pieno potenziale, mentre fai la tua parte e fai «risplendere la tua luce davanti agli altri, affinché vedano le tue buone opere e glorifichino il Padre tuo che è nei cieli».⁴

PETER AMSTERDAM E SUA MOGLIE MARIA FONTAINE SONO I DIRETTORI DEL MOVIMENTO CRISTIANO LFI. ADATTATO DALL'ARTICOLO ORIGINALE. ■

1. Salmi 103,14

2. 2 Corinzi 4,7

3. Vedi 2 Corinzi 12,9

4. Matteo 5,16



VIRGINIA BRANDT BERG

RINNOVA LA TUA MENTE

UNA VOLTA PARLAI CON UNA DONNA LA QUALE MI DISSE CHE SI SFORZAVA DI AVERE SOLO PENSIERI POSITIVI, ma non riusciva mai a farlo a lungo. Anche quando riusciva ad apparire ottimista, era spesso in agitazione. Il suo tentativo di mantenere un sistema di pensiero positivo escludeva Dio, perciò quando le cose andavano male, non aveva niente di solido cui aggrapparsi.

La fede in Dio è una cosa concreta, anche se può sembrare un paradosso. «La fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di cose che non si vedono».¹ Davanti a difficoltà e delusioni, la fede è molto più efficace di un puro esercizio mentale perché trova riscontro nelle promesse che Dio ha fatto nella sua Parola, promesse che portano risultati tangibili quando ci crediamo e le applichiamo alle situazioni della vita reale.

1. Ebrei 11,1
2. Romani 12,2
3. 2 Pietro 1,4
4. 2 Corinzi 10,5
5. Matteo 6,6

Queste promesse non hanno solo il potere di cambiare le situazioni; hanno anche quello di cambiare noi. La Bibbia ci chiede di essere «trasformati dal rinnovamento della nostra mente».² È attraverso quelle «preziose e grandissime promesse» che noi «possiamo essere partecipi della natura divina».³

Possiamo, con un atto di volontà, distogliere la mente dai pensieri negativi. Ma finché non riempiamo il vuoto che rimane, i pensieri negativi ritorneranno. Con cosa dovremmo sostituirli? Non c'è niente di più positivo e potente della Parola viva del Dio vivente. Quando è unita alla preghiera, la Parola di Dio ispira e trasforma e può darci la vittoria su ogni brutto pensiero e sulle sue conseguenze.

Facendo sforzi costanti per sostituire pensieri negativi con pensieri positivi che vengono dalla Parola di Dio, creerai un'abitudine; imparerai, come dice la Bibbia, a «rendere sottomesso ogni pensiero».⁴

È molto difficile riuscirci in questo mondo tumultuoso. Non troviamo la mente di Dio nella vita di società o nei negozi di hobbistica. Per fare contatto con Lui, trova un posto dove non ci siano distrazioni. «Quando preghi, entra nella tua cameretta, chiudi la tua porta e prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà pubblicamente».⁵

Non c'è altro posto in cui la mente possa essere rinnovata più pienamente che nel segreto luogo della preghiera, da soli con Dio. Quando ci appartiamo dalle cose materiali che ci distraggono e c'infastidiscono, quando ci concentriamo sulla presenza di Dio e rivolghiamo la mente alle cose divine, la sua forza trasformatrice comincia a far leva su di noi e noi veniamo cambiati e rinnovati.

VIRGINIA BRANDT BERG (1886–1968) ERA UNA SCRITTRICE ED EVANGELIZZATRICE AMERICANA. ADATTATO DALL'ARTICOLO ORIGINALE. ■

Non copiate la mentalità e le usanze di questo mondo, ma lasciatevi trasformare da Dio in una persona nuova, cambiando il vostro modo di pensare. Allora capirete qual è la volontà del Signore: buona, gradita e perfetta. —*Romani 12,2 parafrasato.*

Avvicinatevi a Dio ed Egli si avvicinerà a voi. —*Giacomo 4,8*



SEMBRA CHE FINALMENTE STIANO SISTEMANDO LA VASCA DA BAGNO! È quello che ho pensato quando sono tornato nel nostro centro missionario e ho visto un operaio che con la pistola a spruzzo pitturava la vasca nel bagno principale.

La nostra è una casa vecchia e sembra che ai precedenti inquilini fosse piaciuto lo smalto verde nei bagni. Eravamo sopravvissuti per qualche tempo a quell'incredibile scelta di colore, ma lo smalto verde cominciava a scrostarsi, così era giunto il momento di fare un buon restauro. Ammetto che è stato piacevole rivedere lo smalto bianco lucido della vasca. L'operaio ha lavorato in fretta, più di quanto ci aspettassimo, e quasi prima di accorgersene la vasca ha preso un aspetto nuovo!

Poi... be', come potrete immaginare, solo pochi giorni dopo abbiamo notato che il bianco brillante stava lasciando il posto al... verde? Abbiamo scoperto che invece di togliere bene lo smalto vecchio (un procedimento laborioso), l'operaio si era limitato a coprirlo con una mano di bianco. E adesso quello strato si stava scrostando! Per forza il lavoro era stato completato così in fretta! L'aspetto bianco brillante era solo una facciata e per

giunta nemmeno duratura. La vasca sembrava peggio di prima.

Questa esperienza mi ha insegnato una lezione di vita; l'ho chiamata La regola della vasca da bagno. È espressa in questa forma:

- Quando devo cambiare qualche aspetto della mia vita, devo cominciare eliminando vecchi metodi e modi di pensare, vecchie abitudini e routine. Per quanto si tratti di un lavoro ingrato, è assolutamente necessario. Non posso coprire problemi o errori, sperando che il nuovo aspetto indichi che tutto va bene nel mio mondo.
- La qualità è importante. I miglioramenti vanno fatti dalla persona giusta, usando il materiale giusto.

Più di una volta, quando ho la tentazione di sistemare le apparenze invece di sforzarmi di fare una vera trasformazione, mi ritorna in mente la regola della vasca da bagno. Gesù è il mio restauratore di cuori di fiducia; le sue parole preziose sono sempre la mia risorsa preferita.

CHRIS MIZRANY È UN WEB DESIGNER E UN FOTOGRAFO; COLLABORA COME MISSIONARIO CON HELPING HAND A CITTÀ DEL CAPO, IN SUDAFRICA. ■



SIMON BISHOP

TANTO DA MOLTO POCO

IL DETTO «la necessità aguzza l'ingegno» ultimamente ha acquisito più significato davanti ai maggiori disagi causati dalla pandemia e alla necessità della gente di trovare dei mezzi di sostentamento per la propria famiglia.

Uno degli ostacoli che spesso sembrano insormontabili all'inizio di un progetto è la mancanza di risorse o di fiducia in se stessi. Su questa falsariga, ecco due storie bibliche in cui le capacità e le risorse dei personaggi furono messe a dura prova.

La prima parla di una vedova, in precedenza sposata a uno studente del profeta Eliseo, che era stata minacciata da uno strozzino. Suo marito gli doveva dei soldi e, adesso che era morto, lo strozzino minacciava di vendere come schiavi i suoi due figli per ripagare il debito.

Quando la vedova lo disse a Eliseo, lui rispose immediatamente: «Che cosa hai in casa?»

Lei rimase piuttosto sorpresa e rispose: «Assolutamente niente». Poi si ricordò di avere un orcio mezzo pieno di olio d'oliva e glielo disse. «Ritorna a casa», replicò il profeta, «e manda i tuoi figli a prendere in prestito tutti i vasi vuoti che possono. Portali a casa, chiudi la porta e comincia a riempirli con l'olio del tuo orcio». Lei lo fece e sorprendentemente riuscì a riempire tutti i vasi che i suoi figli erano riusciti a farsi prestare dai vicini. Fu così in grado di vendere l'olio e ripagare i debiti.¹

L'altra è la storia di quando Gesù predicava a una folla di almeno cinquemila persone. Quando venne sera, i suoi discepoli si resero conto che presto tutti avrebbero avuto bisogno di mangiare. Erano lontani da qualsiasi posto in cui avrebbero

potuto procurarsi del cibo, così suggerirono a Gesù di congedare tutti. Lui però rispose: «Dategli voi qualcosa da mangiare».

I discepoli rimasero scioccati e dissero che nemmeno la maggior parte del salario di un anno sarebbe bastato a comprare abbastanza cibo da sfamare la folla — anche se fosse stato possibile comprarlo da qualche parte. Al che Gesù replicò: «Che cibo avete con voi adesso?»

Cercarono in giro e riuscirono a raccogliere appena cinque pagnotte e due pesci. Gesù disse loro di far sedere tutti, poi pregò e cominciò a spezzare il pane e i pesci, per poi darli ai suoi discepoli da distribuire. Alla fine tutti mangiarono e rimasero perfino due ceste di avanzi.²

Ricorda che Dio può ricavare tanto da molto poco, quando riponiamo fiducia in Lui e gli affidiamo il nostro cammino per fede. ■

1. Vedi 2 Re 4,1-6.

2. Vedi Marco 6,37-44.

IRIS RICHARD

2020



2021

LOADING...

OBIETTIVI: UN'OPINIONE DIVERSA

ALL'INIZIO DEL 2020 mi ero fatta una lunga lista di piani e obiettivi. Avevo grandi attese e speravo di raggiungere almeno metà dei traguardi della mia lista. L'anno era cominciato bene ed ero già piuttosto compiaciuta dei miei progressi, quando è apparso il coronavirus che ha causato quarantene e isolamenti. Le restrizioni sono state traumatizzanti, ma ho continuato a sperare che la vita tornasse presto alla normalità.

Tuttavia, come ora sappiamo, le cose sono andate diversamente e a ogni nuova ondata della pandemia è diventato più chiaro che la vita non sarebbe più stata la stessa, o almeno per più tempo di quel che mi fossi

immaginata. L'immobilità forzata ha lasciato presto posto a un senso di frustrazione e impotenza.

Una riunione familiare in progetto da molto tempo è sparita dai miei obiettivi e, uno dopo l'altro, gli altri piani che avevo segnato come "importanti" sono usciti dalla lista. Sono stata grata di poter fare un breve viaggio sulla costa quando hanno allentato il lockdown iniziale durante l'estate, ma è passato poco tempo prima che l'impennata dei contagi ci rimettesse in pausa e accorciasse ulteriormente la lista dei miei piani. Ho tirato avanti nonostante i momenti incerti e ben presto mi sono resa conto che il mio modo di aspettarmi risultati rapidi ed efficaci

era un po' obsoleto e non veramente applicabile al mondo nuovo in cui viviamo. Le nuove sfide della vita e del lavoro mi hanno lasciata spesso con un senso d'incapacità e inadeguatezza.

In questi momenti di rapido cambiamento si è aggiunta una nuova voce alla mia lista: usare questo tempo per cercare di sviluppare meglio virtù come flessibilità, innovazione, fede, pazienza e pace.

Ho cominciato a fare delle ricerche su queste virtù e questo mi ha anche chiarito alcune aree in cui dovevo chiedere a Dio di aiutarmi e darmi la capacità di reagire. Ho scoperto alcuni bei versetti della Bibbia da invocare durante la preghiera.

1. Tutti i versetti sono parafrasati

● La parola “**flessibilità**” tecnicamente indica l’abilità di piegarsi senza rompersi. Comunque la gente la usa spesso per descrivere la capacità di adattarsi ai cambiamenti della vita senza creare stress o drammi. Essere flessibili nella vita significa poter cambiare i propri piani e adattarsi facilmente a situazioni nuove.

Non siate come la gente di questo mondo, ma lasciate che Dio cambi il vostro modo di pensare. Allora sarete in grado di fare tutto ciò che è buono e gli è gradito.

—Romani 12,21¹

● **Innovazione** significa migliorare o sostituire qualcosa. È un processo mediante il quale un settore, un prodotto o un servizio viene rinnovato e aggiornato con l’applicazione di processi nuovi, l’introduzione di tecniche nuove o la messa in pratica

di idee funzionali per creare un valore aggiunto*

Sto per fare qualcosa di nuovo. Anzi, ho già cominciato. Non lo vedete? Aprirò una strada nel deserto. Creerò fiumi nella steppa.

—Isaia 43,18-19

● **Grande fede** significa avere fiducia che Dio farà più di ciò che possiamo fare da soli. È la fede di cui c’è bisogno in circostanze avverse, nei momenti di lutto, malattie e difficoltà, sapendo che Dio è con noi.

La fede ci dà la certezza delle cose che speriamo e la prova di quelle che non possiamo vedere. —Ebrei 11,1

● La **pazienza** è la capacità di accettare o tollerare ritardi, problemi o sofferenze, senza provare fastidio o ansia; una sfera in cui molti di noi avrebbero bisogno di miglioramenti, specialmente in tempi difficili.

Siate sempre umili e gentili, pazienti gli uni verso gli altri, sopportando vicendevolmente le vostre colpe per l’amore che vi unisce. —Efesini 4,2

● La **serenità** è uno stato di calma e pace, la libertà da ansia e preoccupazioni.

Non preoccupatevi di niente, ma pregate per ogni cosa. Spiegate a Dio di cosa avete bisogno e ringraziatelo per tutto ciò che ha fatto. Allora vivrete nella pace di Dio, che supera ogni nostra comprensione. La sua pace proteggerà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

—Filippesi 4,6-7

IRIS RICHARD FA L’ASSISTENTE SOCIALE IN KENYA, DOVE SVOLGE LAVORO COMUNITARIO E DI VOLONTARIATO DAL 1995. ■

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

CONFIDA NEL PIANO DIVINO

Questo mondo è l’officina in cui Dio forgia gli uomini.

—Henry Ward Beecher (1813–1887)

Cammina con coraggio e saggezza. C’è una mano che ti aiuterà dall’alto.

—Phillip James Bailey (1816–1902)

La conoscenza più grande è sapere che siamo circondati dal mistero. Né la conoscenza né la speranza per il futuro possono essere il perno su cui ruota la nostra vita; né possono determinarne la direzione. Questa può essere stabilita solo quando ci arrendiamo davanti al Dio etico che si rivela in noi e sottomettiamo la nostra volontà alla sua.

—Albert Schweitzer (1875–1965)

Aspettare indefinitamente è un atteggiamento molto radicale riguardo alla vita. Come lo è il cedere il controllo del nostro futuro e permettere a Dio di definire la nostra vita. In un mondo ossessionato dal controllo, questa è certamente una posizione molto radicale sulla vita.

—Henri J. M. Nouwen (1932–1996)



MILA NATALIYA A. GOVORUKHA

DOV'È LA SPERANZA?

IL MIO UMORE NON MI PIACEVA.

Non che fosse esattamente gelido: era più sul freddo con eventuali temporali. Proprio come il tempo, quel giorno. Sapevo perché mi sentivo così e la cosa mi spaventava. C'erano nell'aria cambiamenti che incombevano su di me come nuvole minacciose. Sapevo anche che c'era speranza per la mia situazione, proprio come sapevo che da qualche parte su in alto c'era il sole, ma non riuscire a vederlo mi dava fastidio.

Ero avvolta dall'odore della pioggia che stava per cadere. Mi sedetti su una balla di fieno in cima a una collinetta; alla mia destra c'era un frutteto, più in basso c'erano dei cespugli e alla mia sinistra pascolava un gregge di pecore. Su in alto, alcuni sottili raggi di sole bucano le nubi grigie. Con l'approssimarsi dell'oscurità le montagne in

lontananza erano una tavolozza di colori spenti: verdi, grigi, blu, viola. Tra me e loro c'era una cortina di pioggia leggera come un velo. Dovetti ammettere che, anche senza il sole e i soliti colori brillanti, la vista era stupenda.

Esattamente come oggi, pensai. Come questa settimana, come gli ultimi mesi. Tanta incertezza, come queste nuvole che mi stanno sopra. Tante sfide, come le montagne qui davanti. Ma si può lo stesso trovare la bellezza, anche in queste circostanze difficili.

In quel momento le nuvole passarono, il sole uscì e improvvisamente l'aria si scaldò. Una piccola farfalla color lilla si posò sulla mia scarpa e un picchio cominciò a battere il suo messaggio in codice Morse: «Dio è amore».¹ La speranza aveva mostrato il suo volto, ed era bellissima!

MILA NATALIYA A. GOVORUKHA È UNA CONSULENTE GIOVANILE E FA VOLONTARIATO IN UCRAINA. ■

1. 1 Giovanni 4,8
2. Tutti i versetti NR



LETTURE ISPIRANTI

LA NOSTRA GUIDA NELLA VITA

Il Signore è il mio pastore: nulla mi manca. Egli mi fa riposare in verduggianti pascoli, mi guida lungo le acque calme. Egli mi ristora l'anima, mi conduce per sentieri di giustizia, per amore del suo nome.

—Salmi 23,1-31²



Guiderà gli umili nella giustizia, insegnerà agli umili la sua via.

—Salmi 25,9



Chi è l'uomo che teme il Signore? Dio gl'insegnerà la via che deve scegliere.

—Salmi 25,12



I passi dell'onesto sono guidati dal Signore; egli gradisce le sue vie.

—Salmi 37,23



Tu sei la mia rocca e la mia fortezza; per amor del tuo nome guidami e conducimi. —Salmi 31,3



Io ti istruirò e ti insegnerò la via per la quale devi camminare; io ti consiglierò e avrò gli occhi su di te.

—Salmi 32,8



Questo è Dio, il nostro Dio in eterno; egli sarà la nostra guida fino alla morte. —Salmi 48,14



Mi guiderai con il tuo consiglio e poi mi accoglierai nella gloria.

—Salmi 73,24



La tua parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero.

—Salmi 119,105

COLUI CHE APRE LA STRADA

STEVE HEARTS



MI SONO SENTITO MOLTO ISPIRATO E INCORAGGIATO DOPO AVER ASCOLTATO LA CANZONE “WAYMAKER” (Colui che apre una strada) di Michael W. Smith. Anche se l’avevo già sentita, era la prima volta che riflettevo sul suo messaggio.

*Tu che apri una strada
che operi miracoli
che mantieni le promesse
che fai luce nel buio.
Il mio Dio,
Ecco chi sei.*

Trovo che queste parole ispirino fede, specialmente in questo momento, quando ho bisogno di qualcuno che mi «apra una strada».

Negli ultimi tempi mi sono sentito circondato da grandi muri che mi hanno impedito di fare progressi, sia nella mia situazione che nella mia vita spirituale. Questa canzone mi ha dato la spinta di cui avevo bisogno e mi ha ricordato chiaramente tutto ciò che Dio è e fa. Mi ha anche fatto riflettere su molte storie bibliche che dimostrano come Lui apra davvero una strada, come fece con Giosuè nella battaglia di Gerico.

È normale a volte sentirsi soffocare da circostanze e condizioni, quando ci rendiamo conto della loro realtà fisica. Immagino che Giosuè e i suoi seguaci debbano essersi sentiti un po’ così, quando sono arrivati di fronte alla città di Gerico e hanno visto com’era fortificata. Forse si sono sentiti momentaneamente intimiditi dalle sue mura alte e robuste. Per lo meno è così che mi sarei sentito io, se fossi stato con loro.

Giosuè, però, sentì la propria fede aumentare quando gli apparve uno dei comandanti dell’esercito divino con in mano una spada, appena prima che gli Israeliti arrivassero a Gerico.¹

Per di più, alle spie che erano andate in avanscoperta nella città Rahab aveva detto che gli abitanti di Gerico erano pieni di paura dopo aver sentito parlare di tutti i miracoli che il Signore aveva fatto fino ad allora per liberare e condurre alla vittoria il suo popolo.²

Così Giosuè e gli Israeliti erano certi che Dio era all’opera e ubbidirono alle sue istruzioni di marciare intorno alla città per sette giorni — e sette volte il settimo giorno — e poi lanciare un grande urlo. Quando lo fecero, Dio fece crollare le mura della città, permettendo così a Israele di entrarvi e impadronirsene.

Se ti senti ingabbiato o circondato da grandi mura apparentemente insormontabili, ricorda che apparteniamo a Colui che apre una via. Dobbiamo solo cercarlo con pazienza e poi seguire le sue indicazioni. Quando tracciamo cerchi di preghiera intorno alle situazioni e indirizziamo parole di gratitudine a Dio, possiamo confidare che al momento giusto Lui farà crollare le mura, di qualsiasi cosa si tratti, e ci aprirà una strada che ci permetterà di prendere possesso di ciò che ha preparato per noi. Dio si occupa ancora di separare le acque e far crollare le mura — aprendo una strada dove prima non c’era.

STEVE HEARTS È CIECO DALLA NASCITA; È SCRITTORE E MUSICISTA E FA PARTE DI TFI IN AMERICA DEL NORD. ■

1. Vedi Giosuè 5,13-15.

2. Vedi Giosuè 2,9-11.

KEITH PHILLIPS

IL CAMMINO DELLA FEDE



COME MOLTE ALTRE PERSONE, con l'avvicinarsi di un nuovo anno cerco di riflettere su quello passato e di stabilire degli obiettivi per il prossimo. Stavo per farlo anche quest'anno, quando un amico mi ha mandato questa citazione di Joni Eareckson Tada: «La fede non è la capacità di credere in un futuro lontano e nebuloso, ma semplicemente di prendere Dio in parola e fare il passo successivo». Mi è stata di grande aiuto, ed ecco perché:

Applicandola agli anni passati mi è sembrata vera. Tutti hanno comportato dei difficili passi nell'ignoto. Per esempio, quando la salute di mia moglie prese improvvisamente una brutta svolta, una frotta di medici passò un paio d'anni nel tentativo di diagnosticare il problema. Alla fine si scoprì che aveva una combinazione di malanni incurabili ma sopportabili e ci vollero ancora anni per scoprire la terapia più efficace. Durante quei momenti difficili, l'unica cosa che potevamo fare era pregare e fare un passo alla volta; ma Dio ci chiedeva solo quello. Grazie

Se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questo monte: «Passa da qui a là», e passerà; e niente vi sarà impossibile. —*Matteo 17,20 NR*

Radicatevi in Cristo e fate di Lui il fondamento della vostra vita. Restate saldi nella fede, come vi è stato insegnato. E siate pieni di gratitudine. —*Colossesi 2,7 CEV.*

a Lui e ai buoni medici a cui ci condusse, mia moglie ora sta molto meglio. Non è stato facile, ma ora possiamo dire entrambi senza esitazione che l'esperienza ci ha fatto bene. Ci ha reso più profondi e più grati per ciò che abbiamo; ci ha insegnato a dare la giusta importanza a ogni giorno. Più di qualsiasi altra cosa, penso, ha accresciuto la nostra fede nell'amore e nella bontà di Dio.

Avendo questo come sistema di riferimento, l'anno in arrivo non sembra intimidirmi poi tanto. Adesso le difficoltà quotidiane degli ultimi anni sono solo ricordi vaghi, ma il bene che ne abbiamo tratto è una forza vitale e incoraggiante. «Pensa in grande», mi dice. «Non hai niente da temere. Fai il passo successivo. Dio è buono — ed è con te!»

KEITH PHILLIPS È STATO REDATTORE CAPO DI *CONTATTO* DAL 1999 AL 2013. ORA LAVORA CON I SENZATETTO NEGLI USA, INSIEME A SUA MOGLIE CARYN. ■



RUTH DAVIDSON

I MIGLIORI PIANI

DA QUANDO LA NOSTRA FAMIGLIA SI È TRASFERITA NEL SUD DEL TEXAS, abbiamo sperimentato frequenti uragani, alluvioni, caldo insopportabile in estate e temperature rigide in inverno. Date le circostanze, è un po' difficile programmare le cose in anticipo. Come dicono in questa zona: «Se non ti piace il tempo, basta che aspetti un'ora».

La vita è piena di contrattempi e ribaltamenti. Siamo costretti ad annullare piani di viaggio, riunioni di famiglia, grigliate nei weekend, picnic e via di seguito. A volte può essere frustrante, ma tutto quel che possiamo fare è stringere i denti e andare avanti.

Quando succede, spesso mi ritrovo a citare scherzosamente il detto: «I migliori piani dei topi e degli uomini, van spesso di traverso». Non avevo mai riflettuto molto su queste parole, ma sembrava che calzassero a pennello ogni volta che i nostri progetti non andavano come pensavamo o volevamo che andassero.

Dopo qualche ricerca, ho scoperto che il poeta scozzese Robert Burns scrisse la poesia «A un topo» nel 1785. Si riferisce a un fatto avvenuto al poeta mentre arava un campo, quando accidentalmente rivoltò il nido che un topo si era costruito con grande cura. L'originale è scritto in dialetto scozzese.

Una delle cose che sto imparando ogni giorno di più è il bisogno di essere flessibile. In questi tempi incerti è meraviglioso avere qualcosa di solido su cui basarmi, un'ancora che m'impedisce di essere spazzata via. Come dice quello splendido versetto biblico: «Dio è per noi un rifugio e una forza, un aiuto sempre pronto nelle avversità».¹

RUTH DAVIDSON HA LAVORATO 25 ANNI COME MISSIONARIA IN MEDIO ORIENTE, INDIA E SUDAMERICA. ORA SCRIVE E CONTRIBUISCE AL SITO WWW.THEBIBLEFORYOU.COM ■

1. Salmi 46,1

Se non hai ancora conosciuto Gesù e tutto ciò che ha da offrirti, puoi farlo adesso con questa preghiera:

«Gesù, voglio conoscerti personalmente. Ti invito a entrare nel mio cuore. Grazie per essere morto per me e per aver perdonato i miei peccati; grazie per come mi aiuti a trovare la pace interiore adesso e per avermi fatto dono della vita eterna. Amen.»

LA MIA ANCORA REGGE

William C. Martin

Sebbene cavalloni furiosi insorgano
contro la mia anima squassata,
dentro di me c'è pace, perché so
che nonostante la furia dei venti
ho un'ancora salda e sicura
che reggerà in eterno!

E regge, questa mia ancora, regge!
Soffia pure impetuosa burrasca,
sulla mia fragile imbarcazione;
per grazia di Dio non si rovescerà,
poiché la mia ancora regge, sì regge!

Le avversità quasi travolgono l'anima
mia,
come onde enormi i dolori mi
subissano,
il tentatore cerca d'adescarmi,
la burrasca oscura la luce del giorno;
ma in Cristo posso restare al sicuro,
ho un'ancora che regge!



JOYCE SUTTIN

DENTI DI LEONE e CIPOLLOTTI

È INCREDBILE COME LA NATURA SIA TENACE. La temperatura era scesa sotto zero e anche se avevo coperto con cura le mie piante, sfortunatamente ho scoperto che il gelo ne aveva uccise un bel po'. Due giorni dopo sono uscita per una passeggiata e ho visto un dente di leone. Questo mi ha ricordato che i cambiamenti arrivano sempre, a volte anche rapidi, ma la vita prorompe di nuovo.

Il terzo lunedì di gennaio è considerato uno dei giorni più deprimenti dell'anno. Forse le feste non hanno rispettato le nostre aspettative; in ogni caso passano troppo in fretta. Nel nostro emisfero il clima in genere è inclemente e le giornate sono buie. Per di più le piante muoiono o vanno in ibernazione. Lo trovo fastidioso. Poi però penso a tutto ciò che ho — coperte

calde e bevande fumanti che mi tengono calda, la facilità con cui mi addormento la sera quando è buio e fresco. Sembra che in inverno ci sia più tempo per leggere un libro, dedicarmi ai miei progetti artistici o fare ricerche sui temi che m'interessano.

Anche se le cose possono andare male e potrebbero esserci perdite dolorose, posso permettermi di continuare a crescere. Come i denti di leone, posso cercare il solicello più pallido e cercare di aiutare la gente a superare i rigori invernali. Lo sapevi che anche nelle giornate invernali più buie puoi mettere la parte inferiore di un cipollotto in un po' d'acqua, sistemarla sulla finestra della cucina e vederla diventare una pianta nuova? C'insegna che tutti i nostri pezzi rotti possono rinnovarsi anche nei momenti più bui.

Finché ci saranno fiori o brina, sole o nuvole, denti di leone o cipollotti che crescono sul mio davanzale, continuerò a sentire il grande amore di Dio per me. Finché sarò viva, lo ringrazierò per i tramonti, per il sole nei freddi giorni invernali e perfino per le tempeste che nutrono il terreno. Sarò tenace come la natura che vedo intorno a me, perché so che è un'immagine del divino. I denti di leone e i cipollotti possono insegnarmi che non c'è niente per cui sentirsi depressi. L'amore di Dio mi circonda, se ho gli occhi per vederlo, per goderne e per offrirlo ad altri.

JOYCE SUTTIN È UN'INSEGNANTE IN PENSIONE E UNA SCRITTRICE; VIVE A SAN ANTONIO, NEGLI STATI UNITI. ■



MARIE ALVERO

UN SACRIFICIO VIVENTE

«CARI FRATELLI, vi esorto a dare i vostri corpi a Dio per tutto quello che ha fatto per voi; che siano un sacrificio vivente, santo, che gli sarà gradito. Questo è il modo giusto di adorare Dio».1 [[Romani 2,1 BdG]]

Credo che Dio ci abbia dato la facoltà e il potere di fare cambiamenti e scelte nella vita, ma a volte mi sembra che sia facile distrarsi con ideologie di “auto-miglioramento”. Per esempio, progettare la nostra “vita ottimale” e fare piani quinquennali sono azioni positive, ma dobbiamo trovare il modo di riconciliarle con il «dare i nostri corpi in sacrificio vivente».

È un versetto biblico molto interessante, perché non parla solo di presentare a Dio i nostri pensieri o le nostre idee, ma anche i nostri corpi. Ciò significa che ciò che facciamo nella vita dovrebbe essere per la sua gloria. Alcune versioni bibliche lo chiamano il nostro «ragionevole servizio» a Dio; quindi non qualcosa di sorprendente e spettacolare, ma

semplicemente il modo giusto e normale di vivere il cristianesimo.

In questo contesto, seguire Gesù diventa una cosa reale. Non è solo un'ideologia, ma qualcosa a cui dedichi il tuo tempo, su cui ti concentri. «Sacrificio» non implica una vita triste o dura, priva di divertimenti, ambizioni o sogni. Non è così. Si può trovare una piena soddisfazione solo restando vicini a Dio e seguendo il suo piano.

Un anno nuovo ha inizio. Come il solito vi entriamo con tutte le speranze, i sogni e le aspettative che un nuovo anno porta. Spero, però, che tu possa dedicare un po' di tempo a pensare a ciò che Dio vuole da te. Che aspetto può prendere il «sacrificio vivente» nella tua vita e nel tuo rapporto con Lui?

MARIE ALVERO È STATA MISSIONARIA IN AFRICA E IN MESSICO; ORA VIVE IN TEXAS CON LA SUA FAMIGLIA. ■

Se un incarico affidato da un re terreno è considerato un onore, come può un incarico dato da un Re celeste essere considerato un sacrificio?

—David Livingstone (1813–1873)



Di per sé, un sacrificio spoglio e continuo è spaventoso, innaturale e morto; ma il sacrificio di se stessi, illuminato dall'amore, è caldo e vivo; è la morte di Cristo, è la vita di Dio, è la benedizione, è l'unico modo giusto in cui un uomo può vivere.

—Frederick Robertson (1816–1853)



La fede cristiana va vissuta momento per momento. Non è un'indicazione ampia, generica; è un lungo percorso con una Persona reale. Tutti i dettagli contano: pensieri passeggeri, piccoli sacrifici, alcune parole incoraggianti, piccoli gesti di bontà, brevi vittorie su peccati assillanti.

—Joni Eareckson Tada (n. 1949)

1. Romani 12,1 BdG

DA GESÙ CON AMORE

IL MIO PIANO IL TUO?



Ho un piano e uno scopo per la tua vita e voglio aiutarti a scoprirlo e seguirlo. Ho le risposte alle tue domande, le soluzioni dei tuoi problemi e la comprensione delle complesse situazioni che incontri. Nella mia Parola ho promesso che se mi cercherai mi troverai. Provo grande piacere nel guidarti verso tutta la verità.

Quando mi chiedi di guidarti, lo faccio,¹ ma devi prima essere disposto a mettere da parte le tue idee e i tuoi piani.² Può essere difficile, specialmente se desideri a tutti i costi qualcosa ma non sei sicuro che sia il momento giusto o che Io concordi che sia la cosa migliore per tutti gli interessati. Quando affronti questo tipo di prove, ricordati queste promesse della Bibbia: «Prendi il tuo diletto nell'Eterno ed Egli ti darà i desideri del tuo cuore»³ e «Dio non rifiuterà alcun bene a quelli che camminano rettamente».⁴ Se desideri davvero scoprire il mio piano e seguirlo, ti darò ciò che c'è di meglio.

Conosco il tuo passato, il tuo presente e il tuo futuro. Capisco i tuoi bisogni e i tuoi desideri, le tue aspirazioni e le tue paure. So tutto di te. Più impari a cercare e seguire il mio piano per la tua vita, più è probabile che troverai vera felicità e soddisfazione. La scelta è tua.

1. Vedi Geremia 29,13; Matteo 7,7; Giacomo 1,5

2. Vedi Isaia 55,8-9.

3. Salmi 37,4

4. Salmi 84,11